

APRILE

4 DOMENICA DI PASQUA

SS. Messe ore 10,30 e 18,30

11 dom II° DOMENICA DI PASQUA

Festa della DIVINA MISERICORDIA

12 Lun Incontro ragazzi/genitori catechismo cfr programma a parte

14 mer Incontro ragazzi catechismo

18 dom III° DOMENICA DI PASQUA

ore 16,30 Ritiro con il gruppo S. Bartolomeo

SS. Messe ore 10,00 ; 18,30 III settimana del salterio

20 mart ore 19,30 Incontro con il gruppo S. Bartolomeo

21 merc ore 19,30 Incontro con i padrini/madrine della cresima

22 giov ore 19,15 CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

23 Ven ore 19,30 Gruppo giovanile "JONATHAN"

24 sab ore 18,30 1° gruppo S. Cresima

25 dom IV° DOMENICA DI PASQUA

ore 18,30 2° gruppo S. Cresima

SS. Messe ore 10,00 ; 18,30. IV Settimana del Salterio

28 Merc ore 19,00 ADORAZIONE EUCARISTICA

ore 19,30 Incontro ministri straordinari dell'Eucarestia

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Padre di misericordia, che hai donato il tuo Figlio per la nostra salvezza e sempre ci sostieni con i doni del tuo Spirito, concedici comunità cristiane vive, ferventi e gioiose, che siano fonti di vita fraterna e suscitino fra i giovani il desiderio di consacrarsi a Te e all'evangelizzazione.

Sostienile nel loro impegno di proporre una adeguata catechesi vocazionale e cammini di speciale consacrazione. Dona sapienza per il necessario discernimento vocazionale, così che in tutto risplenda la grandezza del tuo amore misericordioso.

Maria, Madre ed educatrice di Gesù, interceda per ogni comunità cristiana, affinché, resa feconda dallo Spirito Santo, sia fonte di genuine vocazioni al servizio del popolo santo di Dio.

Papa Francesco, 29 novembre 2015



Solo per... Amore

Costruire insieme una Comunità Cristiana



Anno V - 2021 N 36 - APRILE

FOGLIO INTERNO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA SS. TRINITÀ IN BRONTE - CATANIA

www.parrocchiass.trinita-bronte.it

e-mail: chiesass.trinita@libero.it - Tel. 095 691 439 - [Chiesa SS. Trinità Bronte](https://www.facebook.com/Chiesa.SS.Trinita.Bronte)

EDITORIALE

Pregate il padrone della messe

.... perché mandi operai per la sua messe (Lc 10, 1-2).

Ci siamo talmente abituati alla figura del sacerdote che non riusciamo più a comprendere davvero l'importanza che questi ha per la vita cristiana.

Ci piace ricordare a proposito i martiri di Abitene i quali risposero ai loro carnefici: «Senza la domenica non possiamo vivere! E noi ci rendiamo conto di questa grande verità? Senza sacerdoti istituiti chi spezzerebbe il pane della Parola e dell'Eucaristia?

Gesù continua come Sacerdote e Vittima la sua opera di redenzione nel mondo. Lui è l'unico e vero Sacerdote che offre continuamente al Padre se stesso per noi, ma ha bisogno di un suo ministro perché si adempia il mandato: "Fate questo in memoria di me".

Capiamo bene come il presbitero - chiamato così dalle prime comunità cristiane - diventi il prolungamento di Gesù nella storia e nell'assemblea dei fedeli. Egli è un *alter Christus*, che pur nella debolezza umana rende presente ad ogni fratello e sorella il Signore risorto, così da poter dire con san Paolo: «Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me» (Gal 2,20). Se è vero che a questo sono chiamati tutti i cristiani in forza del battesimo, il sacerdote lo è in modo speciale avendo ricevuto dal vescovo il sacramento dell'Ordine. Con l'unzione del capo e delle mani, gli viene impresso

Come Dio agisce attraverso i segni sacri (1)

Sac. Alfio Daquino

I significati della parola "segno" sono molti. Se cerchiamo in un dizionario cosa vuol dire "segna", troviamo come definizione "cosa che ne richiama alla memoria un'altra, che ricorda, che fa ricordare". Si trova anche "indizio", "vestigia", "tratto", e può poi significare "tratto distintivo". Partendo da questi concetti di stampo secolare, vedremo che un segno sacro va al di là di una rappresentazione.

In ambiente religioso, il segno sacro può essere usato in vari modi e in diverse situazioni, come i segni dell'Antico Testamento, i simboli liturgici, i sacramenti e i segni che esprimono le realtà spirituali.

La Chiesa fa uso dei sacramentali, anch'essi segnali. Nella Costituzione Dogmatica *Sacrosanctum Concilium*, emerge chiaramente la loro finalità: "Sono segni sacri per mezzo dei quali, ad imitazione dei sacramenti, sono significati, e vengono ottenuti per intercessione della Chiesa effetti soprattutto spirituali. Per mezzo di essi gli uomini vengono disposti a ricevere l'effetto principale dei sacramenti e vengono santificate le varie circostanze della vita" (n. 60).

Qui di seguito vedremo un po' di quello che vuole esprimere ogni realtà, ma si noterà che in nessun

caso smette di avere un senso comune, che è quello di portare gli uomini a Dio.

L'uomo è al contempo un essere spirituale e un essere corporale, e per questo le necessità sono sia corporali che spirituali. Come abbiamo bisogno di nutrire il corpo e curare la salute, dobbiamo prenderci cura dell'anima, attraverso la preghiera e la ricerca di Dio. I segni sono mezzi per poter mantenere la comunicazione con il corpo, e conoscendone il significato spirituale, comunichiamo anche con la nostra anima.

Nella vita umana, segni e simboli occupano un posto importante. Il Catechismo della Chiesa Cattolica ci dice quello che possono realizzare i segni sensibili nella vita dell'uomo: "In quanto creature, queste realtà sensibili possono diventare il luogo in cui si manifesta l'azione di Dio che santifica gli uomini, e l'azione degli uomini che rendono a Dio il loro culto" (CCC, 1148). Per il fedele credente, i segni sacri sono gli esercizi della sua fede e ausilio nel culto divino.

La celebrazione a cui partecipa il cristiano è piena di segni e simboli, che secondo la pedagogia di Dio sono mezzi divini per arrivare agli uomini, essendo gli uomini esseri corporali e spirituali com'è stato

Continua in 2 pag

“Dalla conversione delle persone a quella delle strutture”

a cura della Congregazione per il Clero, 20.07.2020

“Il Ruolo del Parroco” (N 66)

L'ufficio di parroco comporta la piena cura delle anime¹ e, di conseguenza, perché un fedele sia validamente nominato parroco, occorre che abbia ricevuto l'Ordine del presbiterato (...) Proprio per il rapporto di conoscenza e vicinanza che si richiede tra un pastore e la comunità, l'ufficio di parroco non può essere affidato a una persona giuridica.

In modo particolare – a parte quanto previsto dal can. 517, §§ 1-2 – l'ufficio di parroco non può essere affidato a un gruppo di persone, composto da chierici e laici. Di conseguenza, sono da evitare denominazioni come, “team guidi”, “équipe guidi”, o altre simili, che sembrino esprimere un governo collegiale della parrocchia. In conseguenza del suo essere il «pastore proprio della parrocchia affidatagli», al parroco spetta *ipso iure* la rappresentanza giuridica della parrocchia.

Egli è l'amministratore responsabile dei beni parrocchiali, che sono “beni ecclesiastici” e sono pertanto sottoposti alle relative norme canoniche. Come afferma il Concilio Ecumenico Vaticano II, «i parroci nella loro parrocchia devono poter godere di quella stabilità nell'ufficio che il bene delle anime esige». Come principio generale, si richiede quindi che il parroco sia «nominato a tempo indeterminato».

Il Vescovo diocesano, tuttavia, può nominare parroci a tempo determinato, se così è stato stabilito per decreto dalla Conferenza Episcopale. (...) Giova infatti ricordare che il parroco è al servizio della parrocchia, e non il contrario.

Ordinariamente, ove possibile, è bene che il parroco abbia la cura pastorale di una sola parrocchia, ma

detto in precedenza. In tutta la Liturgia sacramentale, i simboli come la luce, il fuoco e l'acqua fanno riferimento alla creazione; si riferiscono anche alla vita umana, come lavare, ungere o spezzare il pane; rappresentano infine allo stesso tempo la storia della salvezza nel rito della Passqua (CCC 1189).

Nella stessa sfera ci sono anche le immagini sacre che, come gli oggetti della celebrazione liturgica, si riferiscono a Cristo. Le immagini della Madonna e dei santi servono come segni per comunicare al popolo di Dio l'azione di Cristo nella vita di tanti uomini e tante donne che la Chiesa ha riconosciuto come veri cristiani. Tutte queste forme sono manifestazioni di Dio che la Chiesa usa per comunicare la sua presenza..

«tuttavia per la scarsità di sacerdoti o per altre circostanze, può essere affidata al medesimo parroco la cura di più parrocchie vicine». Ad esempio, tra le “altre circostanze” possono essere annoverate l'esiguità del territorio o della popolazione, nonché la contiguità tra le parrocchie interessate. Il Vescovo diocesano valuti attentamente che, se allo stesso parroco sono affidate più parrocchie, questi possa esercitare pienamente e concretamente come vero pastore l'ufficio di parroco di tutte e di ciascuna di esse.

Una volta nominato, il parroco rimane nel pieno esercizio delle funzioni affidategli, con tutti i diritti e le responsabilità, fino a quando non abbia cessato legittimamente il suo ufficio pastorale. Per la sua rimozione o per il trasferimento prima della scadenza del mandato devono essere osservate le relative procedure canoniche, di cui la Chiesa si serve per il discernimento di ciò che conviene nel caso concreto.

Quando lo richiede il bene dei fedeli, anche se non ci sono altre cause di cessazione, il parroco che ha raggiunto i 75 anni di età, accolga l'invito che il Vescovo diocesano può rivolgergli a rinunciare alla parrocchia¹. La presentazione della rinuncia, raggiunti i 75 anni di età, da considerarsi un dovere morale, se non canonico, non fa sì che il parroco decada automaticamente dal suo ufficio.

La cessazione da esso avviene solo quando il Vescovo diocesano abbia comunicato al parroco interessato, per iscritto, l'accettazione della sua rinuncia. D'altra parte, il Vescovo tenga in benevola considerazione la rinuncia presentata da un parroco, anche solo in ragione del compimento dei 75 anni.

un carattere spirituale indelebile e una particolare effusione dello Spirito Santo che lo configura a Cristo Sacerdote e lo rende capace di agire in nome di Cristo Capo: egli esercita pertanto una sacra potestà a servizio del popolo di Dio e continua la missione affidata agli Apostoli.

Il prete votandosi alla causa del Vangelo non si appartiene più, è ormai totalmente di Dio e dei fratelli mediante anche la fedeltà al celibato che gli permette di amare il gregge a lui affidato con cuore libero e indiviso e di farsi tutto a tutti come il buon Pastore. Egli è l'unico che – in nome della SS. Trinità – può rimettere i peccati e dispensare tutti gli altri sacramenti che ci donano la vita divina. Diventa allora urgente pregare il Padre, come Gesù stesso ci ha detto, che mandi operai per la sua messe e custodisca e renda forti e coraggiosi coloro che ha già scelto.

Preghiamo Maria Santissima, Regina degli Apostoli, perché ci ottenga dal Signore sacerdoti innamorati di Cristo e della sua Chiesa, modellati dalla preghiera, testimoni gioiosi e generosi che portino addosso, come esorta papa Francesco, l'odore delle pecore.

Le Benedettine del SS. Sacramento di Catania

UFFICIO CATECHISTICO PARROCCHIALE**INCONTRI MESE DI APRILE**

12 aprile ore 16,30	Incontri i ragazzi S. Bartolomeo	Chiesa Madre
12 aprile Ore 19,30	Incontro con i genitori S. Bartolomeo	Chiesa Madre
14 aprile Ore 16,30	Incontri con i ragazzi S. Bartolomeo	Chiesa Madre
18 aprile Domenica	Ore 16,30– Gruppo S. Bartolomeo	Incontri con i ragazzi Chiesa S. Sebastiano
20 aprile Ore 19,30	S. CONFESSE S. Bartolomeo	
21 aprile	Ore 19,30	Incontri con i padroni, madrine e ragazzi – prove celebrazione
	Dalle ore 20,00	S. Confessioni in Chiesa gruppo S. Bartolomeo

25 aprile 2021

58^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

“La santificazione è un cammino comunitario da fare a due a due”

Francesco, Gaudete et exsultate, 141



*Ti lodiamo Dio,
Padre buono,
perché hai voluto la vita dell'uno
legata alla vita dell'altro;
creandoci a tua immagine
hai depositato in noi
questo anelito alla comunione
e alla condizione:
ci ha fatto per te
e per andare con te
e per andare con te
e per andare con te*

*Ti lodiamo Dio,
Signore Gesù Cristo,
unico nostro Maestro,
per esserti fatto figlio dell'uomo.
Ravviva in noi
la consapevolezza di essere in Te
un popolo di figli e figlie;
voluto, amato e scelto
per annunciare
la benedizione del Padre
verso tutti.*

*Ti lodiamo Dio,
Spirito Santo,
datore di vita,
perché in ognuno di noi
ti vibrare la tua creatività.
Nella complessità di questo tempo
rendici pietre vive,
costruttori di comunità,
di quel regno
di simboli e di bellezza
dove ognuno,
con la sua particolare vocazione,
partecipa di quell'unica armonia
che solo Tu puoi comporre.
Amen.*

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Si invitano i signori a voler partecipare all'incontro che si svolgerà presso i locali della chiesa S. Sebastiano, il prossimo 22 aprile alle ore 19:15 per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. programmazione mese di maggio/giugno
2. Festa del Corpus Domini
3. Cappella dell'Adorazione
4. Varie ed eventuali

Nell'attesa di incontrarVi pongo i miei ossequi.
Bronte 09 aprile 2021 Il Segretario del CPP

“È l'amore a dare senso alla vita, perché ne rivela il mistero. La vita, infatti, si ha solo se si dà, si possiede davvero solo se si dona pienamente.

Solo abbandonandosi fiduciosamente alla grazia, mettendo da parte i propri programmi e le proprie comodità, si dice davvero “sì” a Dio. E ogni “sì” porta frutto, perché aderisce a un disegno più grande, di cui scorgiamo solo dei particolari, ma che l'Artista divino conosce e porta avanti, per fare di ogni vita un capolavoro.”

Dal messaggio di Papa Francesco per la giornata mondiale per le vocazioni-25 aprile 2021

Hanno ricevuto il Santo Battesimo**Ci hanno lasciati il :**

- 09-03 Lanzafame Antonino
13-03 Longhitano Francesca
22-03 Portaro Grazia